**LA POLEMICA** Dopo le dichiarazioni di Failoni la replica delle associazioni che si occupano di natura e paesaggio

# «Ciclovia, la sindaca non conosce il progetto»

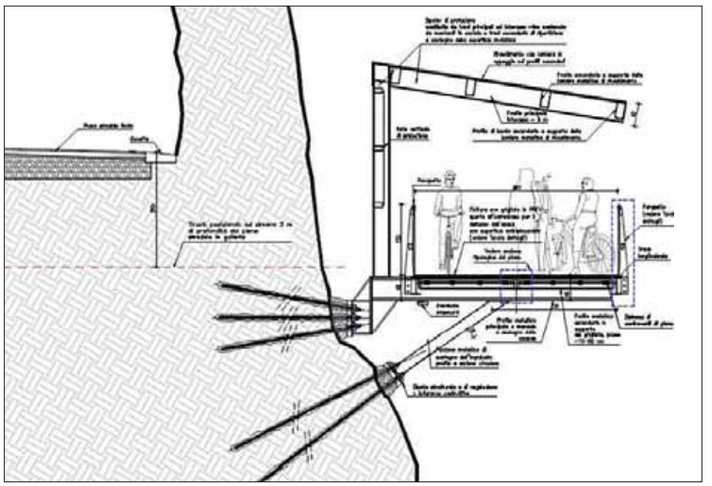
La Ciclovia del Garda così come progettata dalla Provincia di Trento propone delle mensole a sbalzo di oltre 5 metri con un impatto paesaggistico definitivo. «Cristina Santi, sindaca di Riva del Garda, dice che il pezzo di Ciclovia del Garda fatto a Limone non le piace: forse non conosce bene i progetti per i tratti tra Riva e Limone, siamo disponibili a parlane con lei e a farglieli conoscere», dichiara il gruppo trentino del Coordinamento interregionale Tutela del Garda e il Coordinamento Tutela ambiente Alto Garda e Ledro (13 associazioni).

La *Settimana della mobilità sostenibile*, secondo loro, «è stato un convegno con tante dichiarazioni ma di poca sostanza. La sindaca di Riva probabilmente non conosce l'ultima versione dei progetti che riguardano i tratti tra Riva e Limone, che prevede un impatto molto pesante con strutture, mensole e tettoie a sbalzo che distruggerebbero il paesaggio altogardesano. Abbiamo studiato il progetto della Provincia per mesi, siamo disponibili a parlarne assieme».

Altro punto è l'alternativa alla costruzione di strutture architettoniche a sbalzo, che sarebbe la navetta per i cicloturisti con battelli della compagnia di navigazione pubblica. «Navigarda - dicono - nel 2019 ha trasportato 45 mila ciclisti, nel 2022 sono stati 82 mila, significa che il sistema può funzionare: i turisti in bicicletta amano il passaggio via lago, è risaputo».

Altro tema doloroso per chi ama ambiente e natura è la frase pronunciata dall'assessore provinciale al turismo Roberto Failoni, che ufficiosamente ha detto: «Noi andiamo avanti tutta sulla Ciclovia del Garda, gli ambientalisti se ne faranno una ragione. Sono contrari? Chi se ne frega». Gli ecologisti osservano che l'assessore «si smentisce da solo perché socialità, economia e ambiente si sostengono a vicenda. Troppo comodo avere un atteggiamento sprezzante nei nostri confronti; è una mentalità vecchia, un'uscita di comodo per poi fare qualsiasi cosa. Non va bene ignorare o prendere in giro le istanze ambientaliste, espressione di decine di gruppi di tutto il lago di Garda e dell'Alto Garda e Ledro».

Infine un affondo sulla Ciclovia del Garda: «Così com'è non è sostenibile, avrebbe un impatto inaccettabile sul paesaggio. Ci chiediamo se gli ambientalisti vanno bene soltanto quando sono d'accordo con le scelte delle amministrazioni pubbliche al governo».



**IL CASO** Piantoni critica assessore e sindaca

## «Failoni, il ruggito del coniglio»

«Alla *Settimana della mobilità sostenibile* - dice **Marco Piantoni** coportavoce di Europa Verde Alto Garda e Ledro - non hanno avuto il coraggio di parlare, durante i lavori, della Ciclovia del Garda. Argomento che era previsto venisse trattato. Perché non se ne è parlato e perché sono uscite poi le dichiarazioni sui giornali raccolte ai margini del convegno? Non mi spiego perché Rigatti (presidente di Apt) la sindaca Santi e l'assessore Failoni abbiano rinunciato ad affrontare il tema durante il dibattito per poi fare affermazioni ai margini, tipo quella di Failoni: "Ambientalisti contrari? Chi se ne frega". Visto il contesto in cui queste affermazioni sono uscite verrebbe da pensare al ruggito del coniglio. Per quello che riguarda l'assessore Failoni, il suo intervento è stato d'avvero imbarazzante, dalle affermazioni reiterate sulla necessità di non avere ansia da sostenibilità, alla difesa dei bacini per l'innevamento artificiale. La sindaca Santi, dal canto suo, ha ammesso che questo è l'anno zero della sostenibilità a Riva del Garda. Come non crederle».